

L'insegnamento della Lingua Araba in Sardegna

Ali Kalati

1. Cenni Storici

L'intento di questo articolo è quello di seguire l'evoluzione dell'insegnamento della Lingua Araba, che affonda le sue radici a Cagliari intorno alla prima metà degli anni 60 del secolo scorso, nelle Università sarde.

A Cagliari l'attività accademica ebbe inizio nel lontano 1626 dopo il riconoscimento ottenuto nel 1606 dal Pontefice Paolo V e la fondazione vera e propria ottenuta da parte di Filippo III di Spagna. Se in questo periodo non si registrano importanti eventi, notevoli saranno, invece, le novità introdotte nella seconda metà del secolo XVIII dalla legge Casati sull'istruzione pubblica cui seguirà un ampliamento strutturale dell'Università del quale, ancora oggi, con l'Orto Botanico, si conservano i segni (unica).

Successivamente, nel 1923 con la riforma Gentile, a Cagliari come nel resto d'Italia più che modifiche di tipo operativo avverranno cambiamenti di tipo istituzionale; per vedere delle riforme significative bisognerà attendere gli anni 30, quando nel 1936 la scuola di Farmacia si trasforma in Facoltà e nel 1938 sarà istituita la Facoltà di Magistero e solo un anno dopo quella di Ingegneria. Negli stessi anni s'imposta un vasto programma edilizio teso a realizzare spazi adeguati alle attività di ricerca in forte espansione (archivio culturale).

Tra gli anni 50 e 60 si assiste ad una ulteriore crescita dell'Università e, in seguito al notevole incremento della popolazione studentesca e di fronte alle accresciute necessità di spazi da dedicare alla didattica e alla ricerca, si rende necessario varare un nuovo programma edilizio (Manca).

In quegli anni, con l'istituzione della Facoltà di Scienze Politiche avvenuta dopo quella di Giurisprudenza ed Economia, si completerà il polo giuridico ed economico, dove, per la prima volta in Sardegna, il corso di lingua araba sarà avviato (Verbali, 05.02.1966).

Di fatto, l'interesse per la lingua e la cultura araba affonda le radici nell'anima stessa dell'isola, testimoniato anche dalla tradizione litografica; infatti il rapporto con l'Africa, iniziato probabilmente grazie all'attività marinara dei nuragici, s'intensificherà con la dominazione di Cartagine sulle coste dell'isola e con l'immigrazione di mercenari e coloni della Libia nelle pianure della Sardegna. Le relazioni con l'Africa proseguono durante la pax Romana con i commerci fra le sponde del Mediterraneo, con l'unione dei

negotiatores e dei navicularii sardi e africani nella gestione dei traffici verso Ostia, con i frequenti scambi di persone, esperienze e conoscenze e si protrae con la fine dell'Impero Romano, durante la dominazione dei Vandali e con l'impero Bizantino (Ibba e Mastino, Vismara).

Una rottura nei rapporti tra Africa e Sardegna si ebbe con la conquista araba dell'Africa del Nord, nel VII secolo, e con la parziale interruzione dei rapporti sul mare di Sardegna: da questo momento, sulle sponde del Mediterraneo si avrà un'evoluzione culturale differente, il Magreb si allontanerà dalla periferia Occidentale dell'Impero bizantino, mentre la Sardegna, pur rimanendone formalmente legata, agirà con una certa autonomia, soprattutto dopo la costituzione dei regni giudicali; occorrerà attendere l'anno mille per una timida ripresa delle relazioni, dapprima legata a reciproche scorrerie lungo le coste, alimentate dal commercio degli schiavi, che durerà fino al XIX secolo, e si intensificheranno in seguito, durante l'età contemporanea, con le stagionali o permanenti immigrazioni di sardi in terra d'Africa nei possedimenti francesi, e successivamente dei Magrebini in Sardegna.

Tracce di questi incontri-scontri sono rinvenibili anche nella lingua sarda come dimostrano gli studi del Prof. G. Contu, da cui si evince che nel sardo vi è una chiara attestazione di elementi arabi, sebbene in gran parte essi appaiano mediati da altre lingue occidentali, a loro volta influenzate dall'arabo, come lo spagnolo (Contu 1995 e 2001).

Anche se la Spagna è la principale cassa di risonanza da cui si irradia in Europa la civiltà arabo-islamica e il canale principale attraverso il quale si irradiano in Sardegna gli arabismi, non è improbabile che altre aree geografiche abbiano rinforzato questo processo come la Sicilia o Genova e Pisa sotto il cui influsso la Sardegna cade in epoca medioevale, e dai cui empori costituiti in Oriente partono verso l'Europa mercanzie e tracce di civiltà che in parte ritroveremo nel lessico del sardo e delle altre lingue romanze.

A ciò si aggiunga che arabismi possono essere pervenuti in Sardegna sulla scia di quel movimento migratorio verso il Nord Africa che, tra la fine del XIX secolo ed i primi del XX secolo, coinvolse alcune comunità sarde, fra cui anche quella del comune di Sarule, paese attualmente in Provincia di Nuoro, come attesta il Prof. Contu (Contu 2001), o di altri sardi come il nuorese compilatore di ricordi nordafricani Francesco Cucca¹ (Contu 1999), o tramite i rapporti intercorsi, soprattutto in territorio francese, tra emigrati sardi ed emigrati magrebini.

Il quadro delle relazioni tra i Sardi, gli Arabi e i Berberi che si può ricostruire dalle fonti arabe non è solo caratterizzato da violenti scontri e

battaglie che opposero Sard...niya, il nome arabo della Sardegna, alle schiere musulmane, e dalla pratica della schiavitù praticata da entrambi, ma anche da "cordiali intese", come riferisce invece nel XV secolo il grande storico e sociologo magrebino Ibn H7aldTMn il quale ci riferisce che Sard...niya è una colonia di Cristiani sardi, situata nell'area geografica dell'attuale Tunisia².

Non deve quindi stupire se l'Università di Cagliari prima, traversata già nel XIX secolo dall'interesse per l'arabo e per le lingue orientali dell'emerito Canonico Spano (Spano 1852, 1998 e 2004)³, e Sassari dopo, abbiano sempre guardato con un certo interesse verso l'Africa Mediterranea.

Nel secondo dopo guerra l'Ateneo Sardo Cagliaritano andava aprendosi ulteriormente verso i Paesi arabi più vicini, come la Tunisia e il Marocco, con i quali le relazioni che andavano instaurandosi non erano solo determinate da rapporti di contiguità geografica, ma da interessi di ordine politico, economico e culturale che presupponevano non solo il futuro insegnamento della lingua araba, ma una conoscenza approfondita della storia e della religione islamica che sta alla base del loro pensiero e dei fatti politici che in quel particolare momento storico si stavano delineando.

Reduci da lunghi periodi di colonizzazione, i Paesi arabi erano alla ricerca di nuovi assetti, nei quali la battaglia per il recupero dell'identità arabo-islamica riuscì a prevalere a discapito delle culture dei Paesi colonizzatori e a portare all'acquisto delle libertà e dell'indipendenza. In questa nuova fase i rapporti tra le due sponde del Mediterraneo si evolsero su una base di reciproco rispetto e di interscambio tra uguali. A sottolineare la nuova atmosfera che si venne a stabilire tra gli stati arabi e l'Europa c'è almeno da ricordare quello che i Congressi internazionali sull'Africa Romana hanno prodotto in termini di collaborazione scientifica e di pubblicazioni in questi ultimi venti anni (Africa Romana).

Nell'ultimo lustro, in tempi brevissimi, successivamente a quella di Sassari esistente già dal 1996, venne progettata e realizzata, anche nella Università di Cagliari, la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, dove, come vedremo seguendone l'exkursus, l'insegnamento della lingua araba si evolverà per rispondere alle nuove esigenze dettate dalla presenza sempre più forte di flussi migratori dai Paesi di lingua araba e in modo particolare magrebini (Manduchi in Zurru, Provincia Sassari), che ha portato sia ad un aumento quantitativo della domanda che a un cambiamento qualitativo della competenza linguistica richiesta che va di pari passo con la necessità di individuare nuovi metodi e strategie didattiche⁴.

I recenti avvenimenti politici, tragicamente segnati dagli attentati dell'11 Settembre 2001, dalla guerra dell'Afghanistan e dall'invasione anglo-americana dell'Iraq, insieme alle esigenze che il sempre più crescente flusso

migratorio, intensificatosi ulteriormente con l'approvazione della legge quadro sull'immigrazione n.40 del '98, che ha permesso a molti stranieri provenienti dai Paesi arabi e alle loro famiglie di ricongiungersi, hanno posto nuove esigenze nel mercato del lavoro con un notevole aumento dell'interesse per l'insegnamento e lo studio della lingua araba sia a Cagliari che a Sassari.

2. Cagliari

Da un lavoro di ricerca effettuato sul materiale disponibile presso la segreteria della Facoltà Scienze Politiche, consistente nei verbali di Facoltà per il periodo che va dalla prima metà degli anni 60 fino agli anni 70 e nei notiziari della Facoltà dall'A.A. 1981/82 all'A.A. 1992/93, e con incontri diretti con docenti e lettori, è stato possibile rilevare che in un primo periodo l'incarico fu ricoperto dal Prof. Paolo Minganti, al quale seguirono tanti altri nomi insigni nel campo dell'arabistica e dell'orientalistica in Italia quali: Giovanni Oman, Armando Cepollaro, Emilio Bottazzi, Alberto Ventura, Claudio lo Jacono e Concetta Ferial Barresi. Quest'ultima, titolare della cattedra, vi rimase fino all'A.A. 1994/1995, quando fu sostituita da Giuseppe Contu ed infine dal ricercatore Giuliano Lancioni.

L'insegnamento della lingua araba, diventato per un certo periodo insegnamento triennale, si colloca in un più generale quadro di discipline relative al Mondo arabo e islamico, all'Africa e, in genere, all'Oriente, attivate in seno alla Facoltà di Scienze Politiche; fra queste sono da ricordare: Storia e Istituzioni dell'Asia meridionale, Storia e Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici, Storia e Istituzioni dell'Asia Orientale, Storia e Istituzioni dell'Africa Mediterranea e del Vicino Oriente, Storia e Istituzioni dell'Africa Sub-Sahariana, Storia e Istituzioni Musulmane. Queste materie gravitavano intorno all'Istituto di Studi Africani, proprio negli anni 60 costituito ad opera del Prof. Enrico De Leone, e denotavano l'interesse della Facoltà di Scienze Politiche e della Università di Cagliari per studiare e approfondire la conoscenza di una realtà che, geograficamente, accostava l'Isola più all'Africa che non all'Europa (cfr. Guide). Da qui un interesse per lo studio delle lingue, veicolo essenziale per aprirsi all'esterno, e investimenti per potenziare il loro insegnamento. In un verbale del 1977 leggiamo che si passa dai 4.000.000 di lire investiti negli anni precedenti ai 5.000.000, per un complessivo numero di 800 ore di esercitazione di lingua ripartite tra inglese (280 ore), francese e spagnolo (150 ore), arabo e tedesco (110 ore). Nel corso di quest'anno accademico l'insegnamento della lingua araba era previsto per tre annualità e compare insieme alle principali lingue europee (inglese, francese, spagnolo e tedesco).

Da un verbale dell'anno successivo (10.02.1978), si rileva, inoltre, che era docente stabilizzato il Prof. Armando Cepollaro, mentre l'organico per le tre annualità di Lingua Araba era composto, oltre che dal Prof. Cepollaro (I anno), anche dal Prof. Claudio Lo Jacono (II e III anno); nello stesso anno subentrò per il corso del III anno al Prof. Lo Jacono la Prof. Concetta Ferial Barresi, la cui domanda di trasferimento dall'Università di Bari venne accolta dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche in data 25.04.1979.

Altro documento degno di nota per quest'anno accademico è un verbale del Consiglio di Facoltà attestante l'istanza inoltrata al Ministero della Pubblica Istruzione per l'autorizzazione al reclutamento di cinque collaboratori di madre lingua a contratto fra i quali era prevista la figura di un lettore di madre lingua araba. Riguardo a quest'ultimo punto veniva posto l'accento sulla convenienza economica del reclutamento a contratto rispetto all'assunzione in ruolo.

Da questo momento in poi il lavoro del docente sarà supportato dalla figura del lettore, inizialmente una lettrice italiana e, successivamente, già all'epoca di C. F. Barresi, una lettrice di madre lingua araba, l'egiziana Merfet Fuad, che prestò la sua opera a Cagliari fino al 1990; dal 2 Febbraio del 1991 prenderà il suo posto, mantenendolo fino ad oggi, la lettrice tunisina Monia M'sheli.

I fatti storici e politici di quegli anni, in particolare il conflitto arabo-israeliano, la crisi energetica degli anni 70, il processo di pace in Vicino e Medio Oriente, la forte ripresa del movimento politico di ispirazione islamica, incrementano l'interesse verso il Mondo arabo tanto che nel successivo A.A. 1978/1979 venne chiesta l'istituzione dei seguenti insegnamenti: Etnologia dell'Africa e dell'Asia, Storia e Istituzioni dell'Africa Mediterranea, Storia e Istituzioni del Vicino e Medio Oriente.

Nell'A.A. 1979/1980 la Prof. Barresi subentra definitivamente per l'insegnamento del III anno di Lingua Araba al posto del Prof. Lo Jacono, mentre per le altre due annualità furono riconfermati il Prof. Cepollaro (I anno) e il Prof. Lo Jacono. (II anno). Per il I anno di corso il Prof. Cepollaro adottava come testo per lo studio della grammatica e della morfologia e delle fondamentali regole grammaticali e sintattiche il testo della Vecchia Vaglieri L., *Grammatica Teorico-Pratica della lingua araba*, 1959, Roma, edito dall'Istituto per l'Oriente, che avrebbe dovuto fornire le basi anche per i corsi successivi. Oltre a questo manuale di grammatica era prevista la lettura di giornali e periodici in lingua araba. Nel II anno, il Prof. Lo Jacono si proponeva di far acquisire agli studenti, pur non trascurando la perfetta conoscenza della grammatica, della morfologia e della sintassi, per la quale veniva confermata la grammatica della Vecchia Vaglieri, un primo lessico di base (standard arabic)

di carattere storico, politico ed economico, adatto agli iscritti alla Facoltà di Scienze Politiche. Per favorire questo approccio alla lingua araba contemporanea venne adottato *An Introduction to Modern Arabic*, di Ziadeh, F. J., e Winder, R. B., edito nel 1955 a Princeton. Il programma adottato dalla Prof. Ferial Barresi, per il III anno, comprendeva: letteratura, traduzione e commento di testi scelti dalla stampa araba⁵. Comune a tutti i corsi era il *Dizionario Arabo-Italiano*, curato da Renato Traini, edito dall'Istituto per l'Oriente, e ormai completo del suo terzo volume. Nelle altre discipline, mentre per Storia e Istituzioni dei Paesi Afro Asiatici fu incaricato il Prof. Bruno Manca, ad insegnare Storia e Istituzioni dell'Africa Mediterranea e del Vicino Oriente fu chiamato il Prof. Calogero Piazza, che svolse un programma sulla storia dell'Impero Ottomano, per la parte generale, e di storia dell'Impero Ottomano nell'età della Riforma, per quella speciale, come tema monografico.

Dai notiziari pubblicati dalla Facoltà di Scienze Politiche, dall'A.A.1981/1982 all'A.A.1991/1992, si evince che per il III anno, all'insegnamento della lingua araba, era abbinato quello di Storia ed Istituzioni dell'Africa Mediterranea e del Vicino Oriente, tenuto dal Prof. Bruno Manca, il cui programma consisteva in una panoramica di conoscenze storico e istituzionali del processo di Islamizzazione nelle aree geografiche che in particolare si affacciavano sul Mediterraneo. Degli altri insegnamenti relativi all'Africa e all'Asia, erano invece opzionali Storia dell'Asia Orientale, Storia e Istituzioni dell'Africa, Storia e Istituzioni Musulmane: queste discipline non potevano essere anticipate al biennio propedeutico

Nell'A.A. 1982/83 verrà introdotto il nuovo insegnamento di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro Asiatici. Tale insegnamento, coperto dal Prof. Emilio Bottazzi, Direttore dell'Istituto di Studi Africani e Orientali, era affiancato da altre materie: Storia dell'Asia Orientale (Prof. Emilio Bottazzi.), Storia e Istituzioni dell'Africa Sub-Sahriana (Prof. Calogero Piazza), Storia e Istituzioni Musulmane (Prof. Claudio Lo Jacono), Storia e Istituzioni dell'Africa Mediterranea e del Vicino Oriente (Prof. Calogero Piazza). Per quanto riguarda la lingua araba in quest'anno accademico, Cepollaro lasciava l'insegnamento del I anno che veniva conferito al Prof. Lo Jacono, incaricato per il I e II anno, mentre rimaneva al III anno la Prof. Barresi; per quell'anno i programmi rimasero invariati.

Nell'A.A. 1983/84 e nel 1984/1985 non sono state rilevate variazioni, invece nell'A.A. 1985/86 e A.A. 1986/87 la Prof. Barresi è stata incaricata per il I e per il III anno, mentre il Prof. Lo Jacono per il II anno. Nell'A.A. 1987/1988 la cattedra di arabo rimase scoperta per tutti i corsi e, nell'A.A. successivo, l'insegnamento si riduceva a due annualità con la Prof. Barresi,

che rimase come titolare fino al 1994/1995, quando, con il suo passaggio all'Orientale di Napoli, ha privato del tutto il comparto cagliaritano di insegnanti lingua araba. A mantenere vivo l'insegnamento è stato chiamato il Prof. Giuseppe Contu, titolare di Lingua e Letteratura Araba nell'Università di Sassari, che, supportato anche dalla lettrice tunisina, ha insegnato come supplente dall'A.A. 1995/1996 fino all'A.A. 1999-2000. All'epoca il corso era seguito da circa 15-20 studenti e tale è rimasto sino ai giorni nostri. La presenza a Cagliari del Prof. Contu ha segnato una svolta nel campo dell'insegnamento delle discipline arabistiche, e infatti, grazie alla sua disponibilità, è stato possibile accendere Lingua e Letteratura Araba, nell'A.A. 1998/1999, presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e avviare l'istituzione del primo corso triennale di Lingua e Letteratura Araba presso quella Facoltà; l'insegnamento è stato condotto dal Prof. Contu fino alla nomina, nel giugno 2000, del ricercatore Giuliano Lancioni, incaricato per le due annualità anche presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Nella Facoltà di Lingue, per l'A.A.1998/1999, la prima candidata del primo appello dell'esame di Lingua e Letteratura Araba, che ha compreso sia una prova scritta che orale, è stata la studentessa iraniana Zoghikhan Pouneh Rashi, che ha superato l'esame di lingua araba riportando il voto di 25/30. Nel corso dello stesso anno accademico si assiste all'istituzione di due corsi di lingua araba nell'ambito dei due nuovi corsi di laurea triennali, Lingue e Culture Europee ed Extraeuropee e Lingue e Comunicazione per la Mediazione Linguistica, in cui gli studenti potevano acquisire otto crediti.

L'interesse per la lingua araba nell'anno A.A. 2000/2001 va oltre le esigenze di tipo accademico per rispondere alle richieste di mercato; infatti, nell'ambito delle attività del laboratorio del Centro Linguistico d'Ateneo della Università di Cagliari, è stato attivato un corso aperto agli esterni denominato "*Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta formazione*" che ha previsto l'attivazione di sette moduli di 50 ore ciascuno, secondo il calendario sotto indicato. Ogni modulo era a sua volta suddiviso in 30 ore di docenza svolte dal Dott. Albert Abbi Ad e 20 ore di esercitazione svolte dal Preparatore Linguistico di madre lingua araba Dott. Ali Kalati:

- 50 ore Febbraio 2001 (Corso Principianti);
- 50 ore Aprile 2001 (Corso Principianti);
- 50 ore Maggio 2001 (Corso Principianti);
- 50 ore Luglio 2001 (Corso 1° Livello);
- 50 ore Ottobre 2001 (Corso 2° Livello);
- 50 ore Ottobre 2001 (Corso 1° Livello);
- 50 ore Novembre 2001 (Corso 2° Livello).

Sempre nel 2001, presso il Centro Linguistico di Ateneo è stato organizzato un corso di 50 ore per la Facoltà di Scienze Politiche per il quale è stato conferito un incarico di docenza al Prof. egiziano Moheb Saad Ibrahim, della Università di Ayn Shams del Cairo, e di lettorato alla Dott.ssa libanese Amira Nassif.

Nell'Anno Accademico 2002/2003 si ha un'ulteriore estensione dell'insegnamento della lingua araba moderna con l'istituzione dei nuovi corsi di Lingua e Traduzione-Lingua Araba e di Interpretazione-Lingua Araba, per la cui attivazione sono stati conferiti due contratti: alla Dott.ssa Giusy Manca con un incarico di 80 ore per Lingua e Traduzione (otto crediti) e al Dott. Ali Kalati con un incarico di 70 ore per Interpretazione (sette crediti); entrambi i corsi erano previsti per gli studenti del terzo anno di Mediazione Linguistica. Sempre nel corso dell'A.A. 2002/2003 è stato conferito un incarico di lettore di madre lingua araba.

Nell'Anno Accademico 2003/2004 la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, nell'ambito del corso di laurea in Lingue e Culture Europee ed Extraeuropee, ha laureato la prima studentessa di lingua araba Laura Fara, che ha discusso la tesi su una autrice egiziana dal titolo " La posizione della donna nella società araba musulmana: il punto di vista della psichiatra e scrittrice egiziana Nawa...l as-Sa'd...w†".

Nel 2004 le numerose richieste provenienti sia dall'ambito accademico che dall'esterno hanno permesso al Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università di Cagliari l'attivazione di ulteriori quattro corsi di lingua araba per esterni, di cui due per principianti e due di primo livello per i quali sono stati incaricati due lettori di madre lingua.

3. Sassari

L'insegnamento della Lingua Araba a Sassari ha subito un cambiamento notevole, a seguito della trasformazione della Facoltà di Magistero, istituito il 29 novembre del 1969, in Facoltà di Lettere e Filosofia, da cui è nata, nel 1996/97, la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

La disciplina di Lingua e Letteratura Araba è stata inserita nell'A.A. 1973/74, come insegnamento complementare nel corso di laurea di Lingue e Letterature Straniere, rimanendo tale fino al 1990/91; dall'anno accademico successivo l'insegnamento divenne quadriennale e un programma di terzo anno fu inserito per il 1992/1993 e per il quarto anno nel seguente anno accademico, consentendo agli studenti di potersi laureare anche in Lingua e Letteratura Araba.

Il Prof. Edmond Farhat fu il docente incaricato fino alla nomina, nel 1989/90, del Prof. Contu.

Il Prof. Farhat, che lasciò l'incarico a seguito della nomina a Nunzio Apostolico in Nord Africa, adottò come grammatiche: la già citata *Grammatica teorico pratica della Lingua Araba*, di Laura Veccia Vaglieri, giunta alla VII edizione nel 1996, e il *Cours de Langue Arabe* di André d'Alverny, 1969, Beirut, mentre per la letteratura suggeriva la *Letteratura Araba* di Francesco Gabrieli, Sansoni, 1967, Milano e *L'Anthologie de la Littérature Arabe*, vol 2 e 3, AA.VV., 1964-1967, Du Seuil, Parigi; il corso era integrato con lezioni di storia e civiltà degli Arabi, condotte sul testo *Storia degli arabi* di F. Hitti, 1996, La Nuova Italia, Firenze. All'epoca l'orario delle lezioni prevedeva tre ore settimanali per ciascuno dei due anni, più due ore in comune; ogni anno usufruiva, inoltre, delle esercitazioni di un lettore di madre lingua, il Dott. Elias Naddaf, la cui collaborazione con la cattedra è iniziata nell'AA.1987/88.

A partire dal 1989/1990 il Prof. Contu prese il posto del Prof. Farhat e si trasferì definitivamente dall'Istituto Universitario Orientale di Napoli all'Università di Sassari nell'A.A. 1992/1993. Nel corso di quest'anno accademico, con la trasformazione della Facoltà di Magistero in Facoltà di Lettere e Filosofia, l'insegnamento dell'arabo diveniva quadriennale rimanendo tale anche dopo la nascita della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere (1996). Nel 1993/1994 è stato sostenuto il primo esame di arabo di 4° anno.

L'abbandono della disciplina da parte di alcuni studenti, frustrati per via di risultati meno soddisfacenti di loro colleghi di altre lingue, e che al terzo anno non riuscivano ad esprimersi nella lingua scelta, indussero il Prof. Contu ad una riflessione sulle metodologie didattiche in uso nonché sulla necessità di diversificare i testi di grammatica. Accanto alla Veccia Vaglieri, che il Prof. Contu reputa ancora oggi valido strumento per i principianti, vennero adottati l'*Elementary Modern Standard Arabic*, Ann Arbor University, Michigan Massachussets, ediz.1994, testo in uso presso la American University del Cairo, e i volumi della Borguiba School di Tunisi, *al-'Arabiyya al-mu'...jira*, utilizzati per gli studenti stranieri in quell'Istituzione magrebina. Accanto ai nuovi testi, il Prof. Contu impose l'esercitazione scritta, cosa che fino ad allora non era stata molto praticata dagli studenti, rendendola obbligatoria, come prova d'esame, per gli studenti del Corso di Lingue e Letterature Straniere, mentre continuava a rimanere facoltativa per gli studenti di Lettere e Filosofia e di Pedagogia. Nel 1996/1997 l'obbligatorietà della prova scritta fece calare il numero degli iscritti, che nell'anno accademico precedente aveva raggiunto il numero di 96.

A partire dall'A.A. 1998/1999, sono stati attivati nella Facoltà di Lingue e Letterature Straniere l'insegnamento di Lingua Araba e di Filologia

Semitica, come esame d'area arabistica ed islamistica, affidati al Prof. Contu, aumentando così le possibilità di scelta di materie, circoscritte fino ad allora alla sola Islamistica, successivamente Storia e Istituzioni del Mondo Musulmano, mutuabile dalla Facoltà di Lettere e impartita dalla Prof. Sandra Parlato.

Un'ulteriore espansione del settore arabistico ha segnato la nascita, nel 1997/1998, del Centro Linguistico di Ateneo, all'interno del quale verrà conferito l'incarico di esperto collaboratore linguistico per la Lingua Araba al Dott. Ali Kalati. Il Centro si avvale di materiali didattici audiovisivi, registrazioni di sure del Corano, specificatamente proposte dal Prof. Contu, nonché d'altro materiale gentilmente messo a disposizione da docenti delle Università di Riyad e di Gedda in Arabia Saudita. I collegamenti satellitari a Sassari come anche a Cagliari consentono agli studenti, anche in una sala allestita per l'autoapprendimento, di usufruire dei canali delle TV arabe, nonché, attraverso Internet, di accedere liberamente e in tempi rapidi ai siti specialistici inerenti la disciplina e il Mondo arabo in generale.

Per incoraggiare gli studenti all'approfondimento delle loro conoscenze e per andare incontro alle loro aspettative di migliorare il livello culturale e la pratica della lingua araba, il Prof. Giuseppe Contu ha organizzato viaggi di studio nei Centri di studio arabistici e orientalistici italiani (Istituto per l'Oriente di Roma e Istituto Universitario Orientale di Napoli), ai quali hanno partecipato gli studenti di Sassari, e missioni di studio all'estero, come in Tunisia o in Marocco, per gli studenti di Scienze Politiche di Cagliari. Numerosi sono gli studenti che in questi ultimi anni si sono potuti recare in Egitto, Giordania, Siria, Tunisia e Marocco, per viaggi di studio, anche grazie al contributo dell'ERSU⁶. Altre opportunità sono state create mediante l'organizzazione di convegni e seminari con docenti stranieri.

In sintesi si può affermare che l'attività didattica svolta dal 1995/96 ad oggi ha consentito agli studenti di questa disciplina di raggiungere un livello di conoscenza della lingua, grazie all'acquisizione di terminologia grammaticale araba e di modi di analisi grammaticale araba, e soprattutto alle opportunità dei viaggi studio nei Paesi arabi, che consente loro di conferire, già al terzo anno di corso, su argomenti linguistici e letterari direttamente in lingua araba.

Nell'A.A 2003/2004, nell'ambito del Centro Linguistico di Ateneo, al fine di estendere l'insegnamento oltre i confini accademici è stato attivato un corso di lingua araba per esterni rivolto a principianti assoluti. Il corso ha avuto la durata di 80 ore. I sofisticati mezzi di cui oggi gli studenti possono avvalersi sia a Cagliari che a Sassari, con il Centro Linguistico di Ateneo, contribuiscono ulteriormente a migliorare il futuro di questo insegnamento.

In generale, allo stato attuale, si può rilevare che l'interesse per il mondo arabo e musulmano è molto sentito in Sardegna. Interesse motivato da interessi di ordine politico ed economico, data la strategica posizione che la Sardegna occupa nel Mediterraneo occidentale che ne favorisce il collegamento con tutti i paesi che si affacciano in questo mare, ed è incoraggiante per il futuro che le Università sarde si siano già aperte ad accordi con molte Università e centri di Ricerca dei Paesi arabi, in particolare con Egitto, Tunisia, Marocco, allo scopo di preparare professionisti in grado di interagire e collaborare animati da uno spirito di cooperazione.

Note

¹ A Francesco Cucca è stato dedicato un convegno dal titolo “Dalla Sardegna all’Africa”, Biblioteca “Satta”, Nuoro 10-11 ottobre 1997, cfr. relazioni del Convegno nella rivista in cui è Contu 1999.

² Sulle fonti arabe relative alla Sardegna, cfr. Contu 2001, 2002, 2003.

³ Il Paulis mette in guardia nella presentazione e nella prefazione dell’opera dello Spano dagli eccessi di “orientalizzazione” in cui cadde il canonico nella ricostruzione di etimologie di parole sarde; cfr. Spano 1851-52, presentazione, e Spano 1998: 26 e segg.).

⁴ Il totale dei residenti stranieri in Sardegna, fino al 31 dicembre 2000, secondo una rielaborazione di dati ISTAT della Manduchi, era di 12989, di cui 5547 musulmani e 2923 Arabi (Marocco, con 2416 cittadini, il più alto numero di emigrati dai Paesi arabi, Tunisia, 344, Algeria, 38, Libia, 12, Egitto, 46, Sudan, 1, Mauritania, 1, Giordania, 32, Libano, 22, Siria, 4, Iraq, 3, Oman, 1, Arabia Saudita, 1, Emirati Arabi, 1, Palestina, 1) (Manduchi: 147). Nel 2000, secondo dati ISTAT e del Ministero degli Interni elaborati da Forum, gli emigrati in Sardegna erano 11443, e, nel 2001, 11265 (Provincia Sassari: 3), di cui gli Arabi nella Provincia di Sassari erano 1006 (Marocco, 873, Tunisia, 77, Algeria, 15, Libia, 1, Egitto, 16, Sudan, 2, Giordania, 13, Libano, 6, Iraq, 2, Palestina, 1); mentre nel 2002 il totale degli Arabi nella stessa Provincia erano 953 (Marocco, 815, Tunisia, 82, Algeria, 14, Libia, 1, Egitto, 19, Sudan, 2, Giordania, 10, Libano, 6, Iraq, 2, Palestina, 1) (Provincia Sassari: 76-81). Questi dati riflettono solo la presenza di emigrati registrati come residenti, mentre ne escludono altri la cui presenza è comunque accertata, come, ad esempio, di Palestinesi che a Sassari sono, secondo dati in nostro possesso, almeno 30.

⁵ La stampa araba, per tradizione, costituiva la base su cui fondava la più nota, anche a livello internazionale, pubblicazione arabistica contemporaneista italiana *Oriente Moderno*, edita dal 1922 dall’Istituto per l’Oriente di Roma.

⁶ Ente Regionale Sardo per il Diritto allo Studio Universitario.

Bibliografia

- Contu, G., 1999, "Arabismi in Galoppate nell'Islam", *La grotta della vipera*, 87, Cagliari 1999: 43-49;
 2001, "Arabismi nel sardo", *Annali della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Sassari* (=Annali SS, a cura di G. Contu), 0, Sassari 2000 (2001): 247-282;
 2003, "Sardinia in Arabic Sources", *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, La Memoria*, 15, Magâz Culture e contatti nell'area del Mediterraneo. Il ruolo dell'Islam, (a cura di Antonino Pellitteri. A collection of papers presented at the 21st Congress of the Union Européenne des Arabisants et Islamisants, September 27-30, 2002, Palermo), Palermo 2003: 43-50;
- Ibba, A., 2004, *La Cooperazione degli Atenei Sardi con i paesi del Maghreb: motivazioni, risultati, prospettive, negli studi classici*, Servizio Redazione Centro Stampa, Università di Sassari, Sassari;
- Mastino, A., Vismara, C., 1994, *Turrus Libisonis*, Delfino, Sassari;
- Spano, G., 1851-52, *Vocabolario sardu-italianu et italianu-sardu*, 2 vol., Cagliari, Ristampa anastatica, Edit. La Nuova Sardegna, Sassari;
 1998, *Vocabolario sardu-italianu*, (a cura di Paulis, G.), 2 vol., Ilisso, Nuoro;
 2004, *Vocabolario italiano-sardo*, (a cura di Paulis, G.), Ilisso, Nuoro;
- Veccia Vaglieri, L., 1959, *Grammatica Teorico-Pratica della lingua araba*, Istituto per l'Oriente, Roma;
- Ziadeh, F. J., e Winder, R. B., 1955, *An Introduction to Modern Arabic*, Princeton University Press, Princeton;
- Zurru, M., 2002, (a cura di), *Chi viene e chi va. Immigrati in Sardegna*, Franco Angeli, Milano.

Verbali = Verbali del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Cagliari, nelle seguenti date:

- 15.05.1965
- 05.02.1966
- 09.02.1978
- 10.02.1978
- 13.03.1978
- 16.02.1979.

Notiziari Facoltà di Scienze Politiche, Università di Cagliari, dall'A.A. 1981/1982 fino all'A.A. 1992/1993.

Segreteria Studenti del Centro Linguistico della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università di Cagliari.

Siti internet:

unica = <http://www.csia.unica.it/cisa/art/cenn.htm>

archivi culturali = <http://www.archivi.beniculturali.it/divisineIII/universita-sardegna.html>

Africa Romana = <http://www.uniss.it/Convegni/XV> Congresso de l'Africa Romana

Incontri con i seguenti docenti:

Prof. Giuseppe Contu, Facoltà di Lingue Letterature Straniere, Università di Sassari;

Prof. Bruno Manca, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Cagliari;

Dott. Giuliano Lancioni, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università di Cagliari;

Monia M'sheli, Lettrice di Madre Lingua Araba presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Cagliari.

تعليم اللغة العربية في سرد ينيا

ملخص

بداءت اللغة العربية وخاصة في الاعوام الاخيرة تنحى منحى جديدا وتفرض نفسها بين اللغات الاخرى التي تدرس في الجامعات الايطالية، حتى زاد الاهتمام بهذه اللغة التي كانت تعتبر و لوقت قصير جدا لغة مينة، ففي ايطاليا مثلا كان تدريس اللغة العربية مقتصر على مراكز الدراسات الشرقية في كل من روما و نابولي و فينيسيا وفلورنسا وبالرمو، واصبحت اليوم تدرس في اغلب الجامعات حتى زاد عدد طلابها واساتذتها والمهتمين بها.

اما بالنسبة الى تدريس اللغة العربية في سرد ينيا فقد بداء منذ ستينات القرن الماضي في جامعة كاليري، عند ما تم استحداث اقسام و كليات جديدة ومن هذه الكليات كانت كلية العلوم السياسية التي بداء فيها ولاول مرة تدريس اللغة العربية في سرد ينيا الى جانب اللغات الاجنبية الاخرى التي كانت تدرس مثل الانكليزية والفرنسية والاسبانية و الالمانية.

ولم يكن صدفة اذ خال اللغة العربية وافتتاح جامعة كاليري و بهذا الوقت بالذات الذي جاء متزامنا مع اعلان استقلال اكثر الدول العربية الافريقية المجاورة لسرد ينيا مثل تونس والجزائر والمغرب استقلال سياسيا واقتصاديا و لغويا وثقافيا، وهكذا احست سرد ينيا بضرورة دراسة ليست فقط لغة هذه الدول المجاورة وانما شمل حضارتها بصورة عامة و تاريخها و ديانتها بصورة خاصة.

و لو رجعنا لعلاقة العرب مع السارد ينين فانها ليست علاقة وليدة، هذا ما اكده البروفسور كنتو في ابحاثه التي تناول فيها علاقة العرب مع الساردينين وتأثير اللغة العربية على الساردية، فقد اثبت ان هناك مفردات عربية في اللغة الساردية دخلت اما بطريقة مباشرة من العربية او غير مباشرة عن طريق اللغات النيولاتينية (اللغات اللاتينية الجديدة) مثل الاسبانية ومن الاسبانية الى الساردية.

اما بالنسبة لتعليم اللغة العربية في جامعة ساساري فقد بداء في عام 1973 في كلية الاداب و الفلسفة وقد تم ادخالها كامتحان اختياري و بقيت هكذا حتى وصول البروفسور كنتو عام 1992 حيث عمل على ان يكون تدريس اللغة العربية لمدة اربع سنوات وجعلها لغة مستقلة بحد ذاتها ويمكن للطلاب التخرج باللغة العربية وادابها في جامعة ساساري، و بعد ان حقق هذا في ساساري عمل على ادخال اللغة العربية في كلية اللغات في جامعة كاليري و فعلا تم ذلك عام 1998.

لتكملة المقالة يمكنك الرجوع الى المقالة في اللغة الايطالية.